

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 aprile 2013, n. 066/ Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto dell'induzione alla dipendenza dell'individuo in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 31 maggio 2012, n. 11 (Norme per il sostegno dei diritti della persona e la piena libertà individuale, psicologica e morale dell'individuo).

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Oggetto e finalità
Art. 2 Interventi oggetto di contributo

CAPO II
CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA
PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELL'INDUZIONE ALLA DIPENDENZA

- Art. 3 Requisiti dei beneficiari
Art. 4 Requisiti dei progetti
Art. 5 Requisiti dei centri di sostegno e aiuto
Art. 6 Spese ammissibili
Art. 7 Modalità di presentazione della domanda
Art. 8 Richiesta di integrazioni
Art. 9 Intensità dei contributi
Art. 10 Modalità e criteri di valutazione delle domande di contributo
Art. 11 Concessione ed erogazione dei contributi
Art. 12 Rendicontazione dei contributi

CAPO III
CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DEI COSTI DI TERAPIA PSICOLOGICA E DI ASSISTENZA
LEGALE

- Art. 13 Requisiti dei beneficiari e oggetto dei contributi
Art. 14 Spese ammissibili e intensità dei contributi
Art. 15 Modalità di presentazione delle domande
Art. 16 Concessione ed erogazione dei contributi
Art. 17 Rendicontazione dei contributi

CAPO IV
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 18 Modifiche degli allegati
Art. 19 Norma di rinvio
Art. 20 Norma transitoria
Art. 21 Entrata in vigore

- Allegato A Domanda di contributo di cui al capo II
- Allegato B Indicazione modalità di pagamento
- Allegato C Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- Allegato D Domanda di contributo di cui al capo III
- Allegato E Consenso al trattamento dei dati

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 *(Oggetto e finalità)*

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 31 maggio 2012, n. 11 (Norme per il sostegno dei diritti della persona e la piena libertà intellettuale, psicologica e morale dell'individuo), disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dipendenza indotta da singoli, da organizzazioni indipendenti o da gruppi, anche apparentemente religiosi, tramite comportamenti e tecniche tali da alterare l'autodeterminazione dell'individuo nonché i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno e l'assistenza delle vittime di tale dipendenza.

Art. 2 *(Interventi oggetto di contributo)*

1. Sono oggetto di contributo:
- a) i progetti, disciplinati dal capo II, rivolti alla prevenzione e al contrasto sul territorio dei fenomeni di induzione illecita della volontà dell'individuo anche attraverso l'attivazione di appositi centri di sostegno e di aiuto presso sportelli a ciò preposti, presentati dalle associazioni di volontariato e di utilità sociale, senza fini di lucro, in possesso dei requisiti indicati all'articolo 3;
 - b) gli interventi, disciplinati dal capo III, relativi al sostegno dei costi per la terapia psicologica e l'assistenza legale conseguenti al fenomeno di induzione illecita della volontà dell'individuo, nei casi di necessità determinati da indisponibilità economica o da particolare incapacità a reagire del soggetto vittima di abusi.

CAPO II CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELL'INDUZIONE ALLA DIPENDENZA

Art. 3 *(Requisiti dei beneficiari)*

1. Sono destinatari dei contributi di cui al presente capo le associazioni di volontariato e di utilità sociale, senza fini di lucro, in possesso dei seguenti requisiti:
- a) presenza nell'atto costitutivo, nello statuto o nell'accordo fra gli aderenti, di finalità coerenti con le attività di prevenzione e di contrasto di forme di induzione

- alla dipendenza indotta da manipolazione e controllo nella vita di relazione della persona;
- b) operatività sul territorio regionale da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda di contributo nel campo della prevenzione e del contrasto delle forme di induzione alla dipendenza indotta da manipolazione e controllo nella vita di relazione della persona e da comportamenti e tecniche volte ad alterare l'autodeterminazione dell'individuo, attuate da singoli, da organizzazioni indipendenti o da gruppi anche apparentemente religiosi;
 - c) iscrizione al registro regionale del volontariato o delle associazioni di promozione sociale.

Art. 4
(Requisiti dei progetti)

1. I progetti, presentati dalle associazioni in possesso dei requisiti previsti all'articolo 3, sono rivolti alla prevenzione e al contrasto della dipendenza indotta da singoli, da organizzazioni indipendenti o da gruppi, anche apparentemente religiosi, tramite comportamenti e tecniche tali da alterare l'autodeterminazione dell'individuo.

2. Per la realizzazione delle finalità di cui al comma 1, i progetti possono prevedere l'attivazione di appositi centri di sostegno e di aiuto nei confronti degli utenti presso sportelli a ciò preposti, aventi le caratteristiche indicate all'articolo 5.

3. Ogni progetto deve indicare:

- a) gli obiettivi da perseguire in coerenza con le finalità di cui al comma 1;
- b) le azioni e le iniziative che si intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi;
- c) le fasi del progetto, i tempi di realizzazione e i risultati attesi, con particolare riferimento all'impatto territoriale e gli indicatori che si intendono utilizzare per la valutazione del raggiungimento dei risultati;
- d) la tipologia e il numero dei soggetti destinatari del progetto;
- e) i prodotti informativi e divulgativi che si intendono realizzare e l'eventuale organizzazione di manifestazioni e convegni;
- f) le risorse strutturali e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto;
- g) le professionalità degli operatori o dei collaboratori coinvolti nel progetto, con espressa indicazione dei nominativi, delle qualifiche, delle esperienze professionali e dei curricula vitae coerenti con le attività del progetto;
- h) le eventuali collaborazioni previste con particolare riferimento a quelle con le Aziende per i Servizi Sanitari regionali, con i Servizi Sociali dei Comuni e con gli altri enti territoriali, corredate dalla documentazione di convenzioni, intese o accordi raggiunti o in via di definizione;
- i) il piano finanziario, con indicazione del costo massimo preventivato per la realizzazione del progetto, suddiviso analiticamente per le singole voci di spesa;
- j) l'eventuale attivazione di centri di sostegno e di aiuto, corredata da un piano dettagliato comprendente:
 - 1) le modalità organizzative con espressa indicazione degli orari di apertura e delle giornate di funzionamento settimanali e annuali;

- 2) le professionalità degli operatori e dei professionisti impiegati, con espressa indicazione dei titoli, della disponibilità oraria e delle mansioni affidate;
- 3) le risorse strutturali e strumentali messe a disposizione.

Art. 5

(Requisiti dei centri di sostegno e aiuto)

1. I progetti di cui al presente capo possono prevedere l'attivazione di appositi centri di sostegno e aiuto presso sportelli a ciò preposti, gestiti dalle associazioni individuate all'articolo 3, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) colloqui con la vittima o con i suoi familiari per l'identificazione delle tecniche e dei comportamenti manipolatori;
- b) indicazione alla vittima o ai suoi familiari dei percorsi di aiuto e delle soluzioni di uscita dalle forme di manipolazione e controllo;
- c) organizzazione di attività di informazione sul territorio volte a prevenire il fenomeno della manipolazione e del controllo nella vita di relazione della persona;
- d) rilascio del parere vincolante, previsto dall'articolo 4, comma 2 lettera a) della legge regionale 11/2012, sulle richieste di contributo per il sostegno dei costi della terapia psicologica e dell'assistenza legale.

2. Le attività indicate al comma 1, lett. a), b), d) sono svolte da personale in possesso dei seguenti requisiti e qualifiche:

- a) per le attività di consulenza di tipo psicologico, un'esperienza attestata nel settore del counselling e una delle seguenti lauree: psicologia, pedagogia, scienze dell'educazione e della formazione sociale;
- b) per le attività di consulenza di tipo giuridico, laurea in scienze giuridiche.

3. Ogni centro dispone di un'unica sede che deve essere ubicata nel territorio della regione e essere dotata delle risorse strumentali e logistiche necessarie. La sede deve essere nella disponibilità dell'associazione ed essere costituita almeno da:

- a) un locale dedicato all'organizzazione e alla gestione del servizio fornito agli utenti;
- b) un locale deputato all'effettiva e diretta attività di ascolto, erogata attraverso colloqui individuali.

Art. 6

(Spese ammissibili)

1. L'ammissibilità a contributo dei costi indicati al comma 2 è subordinata al rispetto dei principi di diretta riferibilità, di stretta inerenza e di proporzionalità rispetto all'attività del progetto, compresa l'eventuale attivazione di centri di sostegno e di aiuto.

2. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- a) stipendi e compensi corrisposti al personale impiegato per la realizzazione delle attività previste nel progetto, comprese le prestazioni professionali e le prestazioni d'opera occasionale e le spese per la stipula di contratti di assicurazione a favore dei soggetti che prestano attività di volontariato nell'ambito delle iniziative previste dal progetto;

- b) spese per la realizzazione di ricerche e studi compreso l'acquisto, anche mediante abbonamento, di libri, pubblicazioni o banche dati specializzate;
- c) acquisizione di servizi concernenti la realizzazione di iniziative di comunicazione o di attività divulgative e promozionali;
- d) spese per l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni e convegni riguardanti:
 - 1) redazione e stampa di materiale divulgativo;
 - 2) locazione degli spazi e delle attrezzature destinati allo svolgimento delle iniziative, qualora tenute in locali diversi da quelli di cui alla successiva lettera e);
 - 3) compensi a relatori non facenti parte dell'associazione e rimborsi dei costi per trasferte, pasti e pernottamenti;
 - 4) servizi di catering;
- e) spese di locazione dei locali destinati allo svolgimento delle attività previste nei progetti, compresa l'eventuale attivazione di centri di sostegno e di aiuto. Nel caso di locazione di beni immobili, il costo rendicontabile deve essere rapportato al periodo di effettivo ed esclusivo utilizzo del bene per l'attività progettuale, moltiplicando il canone annuale per il numero dei giorni di utilizzazione dell'immobile per l'attività progettuale e suddividendo il prodotto per 365. Nel caso l'immobile in locazione non sia interamente utilizzato ai fini dell'attività progettuale, essendo l'attività svolta solo in alcuni locali, la quota del canone di effettivo ed esclusivo utilizzo annuale, ottenuta dall'applicazione della precedente formula, deve essere rapportato al numero di metri quadri di effettivo utilizzo, moltiplicando la suddetta quota di effettivo utilizzo annuale per i metri quadri dei locali utilizzati per il progetto e suddividendo il prodotto per il totale dei metri quadri complessivi;
- f) spese di cancelleria fino a un massimo di 500 euro.

Art. 7

(Modalità di presentazione della domanda)

1. Le associazioni in possesso dei requisiti previsti all'articolo 3 presentano la domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato A al presente regolamento, alla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali, di seguito denominata Direzione competente, entro il 31 gennaio di ogni anno.

2. La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, contiene:

- a) la relazione sull'attività di prevenzione e di contrasto alle forme di induzione alla dipendenza indotta da manipolazione e controllo nella vita di relazione della persona, svolta nel corso del triennio precedente alla richiesta di contributo;
- b) la descrizione della proposta progettuale contenente gli elementi di cui all'articolo 4, comma 3;
- c) il preventivo dettagliato delle spese previste per l'attività oggetto della richiesta di contributo.

3. La domanda è, inoltre, corredata dall'indicazione delle modalità di pagamento del contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato B al presente regolamento e

dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta secondo il modello di cui all'allegato C al presente regolamento.

Art. 8
(Richiesta di integrazioni)

1. Al fine di valutare l'ammissibilità delle domande, la Direzione competente svolge l'istruttoria delle domande pervenute e chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda viene dichiarata inammissibile.

Art. 9
(Intensità dei contributi)

1. I contributi di cui al presente Capo, sono determinati nella misura del novanta per cento della spesa ammessa, fino ad un massimo di:

- a) diecimila euro per i progetti che prevedono esclusivamente attività di promozione, prevenzione e contrasto dei fenomeni di induzione illecita della volontà;
- b) cinquantamila euro per i progetti che prevedono oltre alle attività di cui alla lettera a) anche l'attivazione di appositi centri di sostegno e di aiuto presso sportelli a ciò preposti;
- c) i contributi di cui alle lettere a) e b) sono aumentati per un massimo di trentamila euro per l'organizzazione e la realizzazione sul territorio regionale di manifestazioni e convegni di particolare rilevanza sociale inerenti a tematiche sulla prevenzione e sul contrasto dei fenomeni di induzione e illecita della volontà.

Art. 10
(Modalità e criteri di valutazione delle domande di contributo)

1. La Direzione competente procede alla valutazione delle domande ammesse mediante predisposizione di una graduatoria redatta sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto in relazione ai seguenti criteri:

- a) integrazione del progetto con la rete dei servizi territoriali e livello di apporto al sistema dei servizi sociosanitari regionali:
 - 1) attribuzione di 5 punti a fronte di convenzioni o accordi di collaborazione previsti e in via di definizione con le Aziende per i Servizi sanitari regionali, con i Servizi sociali dei Comuni e con gli altri enti territoriali;
 - 2) attribuzione di 10 punti a fronte di ogni convenzione o accordo di collaborazione già stipulato con le Aziende per i Servizi sanitari regionali, con i Servizi sociali dei Comuni e con gli altri enti territoriali;
- b) sistematicità degli interventi che si intendono realizzare nel corso del progetto:
 - 1) attribuzione di un punteggio da 1 a 10 in relazione al numero dei soggetti destinatari del progetto e alla quantità e qualità degli interventi previsti da valutare in relazione agli obiettivi indicati nel progetto;
 - 2) attribuzione di un punteggio da 1 a 10 in relazione alle professionalità degli operatori coinvolti nel progetto, misurabile in termini di curriculum e

di attività già svolte da valutare in relazione agli obiettivi indicati nel progetto;

- c) attivazione di centri di sostegno e aiuto rivolti alle vittime degli abusi e ai loro familiari presso sportelli a ciò preposti e relative modalità organizzative e operative:
- 1) attribuzione di un punteggio da 1 a 10 in relazione alle professionalità degli operatori presenti allo sportello misurabile in termini di qualifiche e di esperienze professionali coerenti con le mansioni affidate;
 - 2) attribuzione di un punteggio da 1 a 10 in relazione alle modalità operative con riguardo alla durata delle giornate di apertura settimanale e annuali e all'orario di apertura giornaliero dello sportello.

2. Sono collocate in graduatoria le domande che hanno ottenuto almeno 20 punti. In caso di parità in graduatoria, viene applicato l'ordine cronologico di presentazione delle domande e nel caso di domande pervenute o spedite nello stesso giorno, l'ordine cronologico è attestato dal numero progressivo di protocollo.

3. La graduatoria, approvata con decreto del Direttore competente, rimane in vigore fino al 31 dicembre dell'anno della sua approvazione e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale periodo di tempo.

Art. 11

(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. Entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande di contributo, la Direzione competente provvede alla concessione dei contributi secondo l'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le domande collocate in graduatoria, l'ultima domanda finanziabile può essere sostenuta per un importo inferiore alla percentuale prevista dall'articolo 9.

3. Il decreto di concessione dispone altresì l'erogazione di un importo non superiore al settanta per cento dell'ammontare del contributo concesso e stabilisce il termine per la presentazione della rendicontazione. Il saldo del contributo viene corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione.

4. I contributi concessi sono utilizzabili esclusivamente per la realizzazione dei progetti previsti e indicati nella documentazione allegata alla richiesta di contributo. Eventuali variazioni o modifiche devono essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte della direzione competente.

5. I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Direzione competente l'avvio delle attività progettuali e l'attivazione dei centri di sostegno e aiuto eventualmente previsti.

Art. 12

(Rendicontazione dei contributi)

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente capo trasmettono entro il termine fissato dal decreto di concessione la documentazione prevista dall'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. In sede di rendicontazione i beneficiari dei contributi allegano altresì una relazione sulle attività e sui progetti finanziati che evidenzia, in particolare, gli obiettivi raggiunti.

3. In sede di rendicontazione sono inoltre indicati gli altri contributi eventualmente ottenuti per la stessa attività, la cui somma non deve superare l'ammontare dei costi effettivamente rimasti a carico del beneficiario dei contributi regionali di cui al presente regolamento. Qualora la somma degli altri contributi superi l'ammontare dei costi effettivamente rimasti a carico del beneficiario, si procede alla rideterminazione del contributo regionale.

4. La mancata rendicontazione entro il termine indicato nel decreto di concessione comporta la revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite, secondo quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

5. Il termine di cui al comma 4 può essere prorogato una sola volta per particolari esigenze valutate dalla Direzione competente.

6. Entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 1, la Direzione competente provvede all'approvazione della documentazione inviata e all'erogazione del saldo del contributo concesso.

CAPO III

CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DEI COSTI DI TERAPIA PSICOLOGICA E DI ASSISTENZA LEGALE

Art. 13

(Requisiti dei beneficiari e oggetto dei contributi)

1. Sono destinatari dei contributi di cui al presente capo le persone vittime di manipolazioni e di controllo psicologico in presenza delle seguenti condizioni:

- a) le vittime sono minorenni ovvero con un reddito familiare complessivo inferiore a 30.000,00 euro lordi annui moltiplicati per ciascuno dei componenti del nucleo familiare;
- b) è rilasciato parere favorevole da uno dei centri di sostegno e aiuto ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 11/2012.

Art. 14

(Spese ammissibili e intensità dei contributi)

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, purché strettamente connesse all'assistenza legale e alla terapia psicologica necessarie alle vittime degli abusi per uscire dalla situazione di dipendenza, in particolare:

- a) gli emolumenti da corrispondere a professionisti legali per l'assistenza legale;
- b) gli emolumenti da corrispondere a professionisti abilitati per l'assistenza e la terapia psicologica.

2. I professionisti legali e quelli abilitati per l'assistenza e la terapia psicologica ai quali sono riferiti i contributi di cui al presente Capo, non devono avere alcun rapporto di collaborazione o dipendenza con i centri di sostegno e aiuto che hanno espresso il parere favorevole previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 11/2012.

3. I contributi sono concessi nella misura del cinquanta per cento della spesa ammessa e non possono superare:

- a) l'importo di euro diecimila per le spese riferite all'assistenza legale;
- b) l'importo di euro duemila per le spese riferite all'assistenza e alla terapia psicologica.

Art. 15

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Possono presentare domanda di contributo i soggetti indicati all'articolo 13 o coloro che su di essi esercitano la potestà, la tutela, la curatela ovvero l'amministrazione di sostegno.

2. La domanda, redatta secondo l'allegato D al presente regolamento e in regola con l'imposta di bollo, è presentata alla Direzione competente entro il 30 giugno di ogni anno. Le domande presentate dopo la scadenza del termine sono prese in considerazione nell'anno successivo.

3. La domanda è corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione sulla situazione del soggetto vittima di manipolazioni e controllo psicologico e parere favorevole sulla necessità degli interventi oggetto di richiesta di contributo espresso da uno dei centri di sostegno e aiuto come previsto dall'articolo 4 della legge regionale 11/2012;
- b) relazione, redatta dai professionisti indicati all'articolo 14, sulle attività di rispettiva competenza che si ritengono necessarie per svolgere l'assistenza legale o psicologica a favore del soggetto vittima di manipolazioni e controllo psicologico e relativo preventivo di spesa;
- c) dichiarazione, redatta dai professionisti indicati all'articolo 14, attestante l'assenza di rapporti di collaborazione o dipendenza con i centri di sostegno e aiuto che hanno espresso il parere favorevole previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 11/2012;
- d) per le vittime non minorenni, copia delle dichiarazioni dei redditi del soggetto vittima di manipolazioni e controllo psicologico e di ciascuno dei componenti del nucleo familiare riferite all'anno di presentazione della domanda;
- e) indicazione delle modalità di pagamento redatta secondo il modello di cui all'allegato B al regolamento;

- f) consenso al trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) redatto secondo il modello di cui all'allegato E al regolamento.

4. Al fine di valutare l'ammissibilità delle domande, la Direzione competente svolge l'istruttoria delle domande pervenute e chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda viene dichiarata inammissibile.

Art. 16

(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. Entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande di contributo, la Direzione competente provvede all'adozione del provvedimento di concessione dei contributi di cui al presente capo fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le domande ammesse si procede alla ripartizione proporzionale dei fondi tra tutte le richieste presentate.

3. Il decreto di concessione dispone altresì l'erogazione di un importo non superiore al cinquanta per cento dell'ammontare del contributo concesso e stabilisce il termine per la presentazione della rendicontazione. Il saldo del contributo viene corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione.

4. I contributi concessi devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività indicate nella documentazione allegata alla richiesta di contributo. Eventuali variazioni o modifiche devono essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte della direzione competente. Non sono ammissibili variazioni a consuntivo non autorizzate preventivamente.

Art. 17

(Rendicontazione dei contributi)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 41 della legge regionale 7/2000, i soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente capo trasmettono, entro il termine fissato dal decreto di concessione, copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale e corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

2. La mancata rendicontazione entro il termine indicato nel decreto di concessione comporta la revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite secondo quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato una sola volta per particolari esigenze valutate dalla Direzione competente.

4. Nel caso in cui la spesa rendicontata risulta inferiore alla spesa ammessa si procede alla rideterminazione del contributo.

5. Entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 1, la Direzione competente provvede all'approvazione della documentazione inviata e all'erogazione del saldo del contributo concesso.

CAPO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 18 *(Modifiche degli allegati)*

1. Eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati al presente regolamento sono disposte con decreto del Direttore centrale competente.

Art. 19 *(Norma di rinvio)*

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 20 *(Norma transitoria)*

1. Per l'anno 2013, le domande di contributo di cui al capo II sono presentate entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento. La Direzione competente, entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, provvede alla concessione dei contributi.

Art. 21 *(Entrata in vigore)*

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DOMANDA DI CONTRIBUTO DI CUI AL CAPO II



<p>Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria Riva N. sauro, 8 <u>34124-Trieste</u></p>	<p>SPAZIO RISERVATO ALLA MARCA DA BOLLO (ove dovuto)</p>
<p>DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO RIVOLTO ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO SUL TERRITORIO DEI FENOMENI DI INDUZIONE ILLECITA DELLA VOLONTÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31 MAGGIO 2012, N. 11 (NORME PER IL SOSTEGNO DEI DIRITTI DELLA PERSONA E LA PIENA LIBERTÀ INTELLETTUALE, PSICOLOGICA E MORALE DELL'INDIVIDUO)</p>	
<p>Il sottoscritto _____ nato/a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dell'associazione senza fini di lucro _____</p> <p>con sede legale a _____ prov. _____</p> <p>CHIEDE ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 31 maggio 2012, n. 11 IL CONTRIBUTO per il progetto denominato _____ _____</p> <p>A tal fine</p> <p>REDIGE</p> <ul style="list-style-type: none">- relazione sull'attività di prevenzione e di contrasto alle forme di induzione alla dipendenza indotta da manipolazione e controllo nella vita di relazione della persona, svolta nel corso del triennio precedente alla richiesta di contributo, compilando l'apposito campo al Quadro 1 della presente domanda;- descrizione della proposta progettuale, compilando il Quadro 2 della presente domanda;- preventivo dettagliato delle spese previste per l'attività oggetto della richiesta di contributo, redatta compilando il Quadro 3 della presente domanda <p>ALLEGA:</p> <ul style="list-style-type: none">- indicazione delle modalità di pagamento del contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato B al presente regolamento;- dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta secondo il modello di cui all'allegato C al presente regolamento.	

QUADRO 2

**REQUISITI DEL PROGETTO
(ARTICOLO 4 REGOLAMENTO)**

INFORMAZIONI DI SINTESI sulla proposta progettuale:

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: _____ _____ _____		
SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO: _____ _____		
• IL PROGETTO PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI CENTRI DI SOSTEGNO E DI AIUTO:	<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO

- OBIETTIVI da perseguire nell'ambito della prevenzione e del contrasto sul territorio regionale dei fenomeni di induzione illecita della volontà

- AZIONI E INIZIATIVE che si intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi

- FASI DEL PROGETTO, TEMPI DI REALIZZAZIONE e RISULTATI ATTESI, con particolare riferimento all'IMPATTO TERRITORIALE e INDICATORI che si intendono utilizzare per la valutazione del raggiungimento dei risultati.

- TIPOLOGIA e NUMERO dei soggetti destinatari del progetto.

- **PRODOTTI INFORMATIVI e DIVULGATIVI** che si intendono realizzare e eventuale organizzazione **DI MANIFESTAZIONI e CONVEGNI**.

--

- **RISORSE STRUTTURALI e STRUMENTALI** messe a disposizione per la realizzazione del progetto.

--

- **PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI E DEI COLLABORATORI** coinvolti nel progetto con espressa indicazione dei **NOMINATIVI, QUALIFICHE, ESPERIENZE PROFESSIONALI** e dei **CURRICULA VITAE** coerenti con le attività del progetto.

--

- **EVENTUALI COLLABORAZIONI** previste con particolare riferimento a quelle con le **AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI** regionali, con i **SERVIZI SOCIALI** dei **COMUNI** e con gli altri **ENTI TERRITORIALI**, corredate dalla documentazione di **CONVENZIONI, INTESA o ACCORDI** raggiunti o in via di definizione.

Fornire, per ciascuna collaborazione/convenzione le informazioni richieste utilizzando le tabelle sottostanti. Se necessario, aggiungere ulteriori tabelle

COLLABORAZIONE/CONVENZIONE N. 1

DENOMINAZIONE DEL/I SOGGETTI CONVENZIONATI	
DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO DELLA COLLABORAZIONE	
<u>Allegare la documentazione</u> dell'intesa o accordo raggiunto ovvero in via di definizione	

COLLABORAZIONE/CONVENZIONE N. 2

DENOMINAZIONE DEL/I SOGGETTI CONVENZIONATI	
--	--

DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTENUTO DELLA COLLABORAZIONE	
Allegare la documentazione dell'intesa o accordo raggiunto ovvero in via di definizione	

-EVENTUALE ATTIVAZIONE DI CENTRI DI SOSTEGNO E DI AIUTO

DATI GENERALI

- DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI SOSTEGNO E DI AIUTO _____		
- INDIRIZZO DEL CENTRO DI SOSTEGNO E DI AIUTO: VIA/PIAZZA _____		
PIANO _____	STANZA/E.N. _____	
COMUNE _____	PROV. _____	C.A.P.: _____

- MODALITÀ ORGANIZZATIVE del CENTRO DI SOSTEGNO E DI AIUTO con espressa indicazione degli ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO e delle GIORNATE DI FUNZIONAMENTO SETTIMANALI E ANNUALI

- RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI messe a disposizione del CENTRO DI SOSTEGNO E DI AIUTO

BREVE DESCRIZIONE DEI LOCALI (*collocazione, spazi, accorgimenti per il rispetto della riservatezza, etc*)

LE STANZE UTILIZZATE SONO A USO ESCLUSIVO DEL CENTRO DI SOSTEGNO E DI AIUTO?: SI' NO

- PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI E DEI PROFESSIONISTI impiegati presso il centro di sostegno e di aiuto, con espressa indicazione dei TITOLI, della DISPONIBILITA' ORARIA e delle MANSIONI AFFIDATE

Le attività presso i centri di sostegno e di aiuto, indicate all'articolo 6, comma 1, lett. a), b), d) del regolamento, sono svolte da personale in possesso di laurea in psicologia, in pedagogia, in scienze dell'educazione e della formazione sociale con un'esperienza attestata nel settore del counselling ovvero in possesso di laurea in scienze giuridiche.

1	NOME E COGNOME:	
	TIPO DI RAPPORTO INSTAURATO (ad es. collaborazione, lavoro subordinato etc) E DURATA	
	DISPONIBILITÀ ORARIA (<i>indicare il numero di ore di impiego previsto per l'attività progettuale</i>)	
	MANSIONI AFFIDATE	
	LAUREA IN	
2	NOME E COGNOME:	
	TIPO DI RAPPORTO INSTAURATO (ad es. collaborazione, lavoro subordinato etc) E DURATA	
	DISPONIBILITÀ ORARIA (<i>indicare il numero di ore di impiego previsto per l'attività progettuale</i>)	
	MANSIONI AFFIDATE	
	LAUREA IN	
3	NOME E COGNOME:	
	TIPO DI RAPPORTO INSTAURATO (ad es. collaborazione, lavoro subordinato etc) E DURATA	
	DISPONIBILITÀ ORARIA (<i>indicare il numero di ore di impiego previsto per l'attività progettuale</i>)	
	MANSIONI AFFIDATE	
	LAUREA IN	
4	NOME E COGNOME:	
	TIPO DI RAPPORTO INSTAURATO (ad es. collaborazione, lavoro subordinato etc) E DURATA	
	DISPONIBILITÀ ORARIA (<i>indicare il numero di ore di impiego previsto per l'attività progettuale</i>)	
	MANSIONI AFFIDATE	
	LAUREA IN	
- Personale ulteriore:		
5	NOME E COGNOME:	
	TIPO DI RAPPORTO INSTAURATO (ad es.	

	collaborazione, lavoro subordinato etc) E DURATA	
	DISPONIBILITÀ ORARIA (<i>indicare il numero di ore di impiego previsto per l'attività progettuale</i>)	
	MANSIONI AFFIDATE	
6	NOME E COGNOME:	
	TIPO DI RAPPORTO INSTAURATO (ad es. collaborazione, lavoro subordinato etc) E DURATA	
	DISPONIBILITÀ ORARIA (<i>indicare il numero di ore di impiego previsto per l'attività progettuale</i>)	
	MANSIONI AFFIDATE	

– EVENTUALI INDICAZIONI AGGIUNTIVE sul progetto

INDICAZIONE MODALITA' DI PAGAMENTO

Allegato B
(rif. articoli 7 e 15)

richiesta modalità di pagamento

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

spazio per l'etichetta del protocollo

Direzione centrale Salute integrazione socio sanitaria e politiche sociali

Servizio Area dei servizi sociali e dell'integrazione socio sanitaria

via/piazza Riva Nazario Sauro

n. 8



cap 34134

prov. TS

dati del richiedente

il/la sottoscritto/a

cognome e nome, per le donne solo quello da nubile

nato/a il

gg/mm/aaaa

a

comune di nascita

cod. fisc.

codice fiscale

residente a

cap

via/piazza

n.

in nome e per conto proprio

nella sua qualità di legale rappresentante dell' ente, associazione, società, ecc
denominazione

con sede legale in

cap

via/piazza

n.

cod. fisc.

part. iva

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta amministrazione regionale, rivolge istanza in via continuativa, affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità

accredito sul conto corrente postale n
intestato al creditore (*)

accredito sul conto corrente bancario di seguito indicato aperto a suo nome presso
l'istituto di credito
dipendenza intestato a (*)

coordinate bancarie del conto da accreditare

PAESE CIN EUR CIN codice ABI (banca) codice CAB (sportello) numero conto corrente
coordinate IBAN coordinate BBAN

La richiesta di accredito sul conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente BANCOPOSTA abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.

emissione di assegno circolare non trasferibile
intestato al creditore (*)

(*) Risulta necessario specificare, nel caso di DITTA INDIVIDUALE, se intestato alla ditta oppure al titolare.

dichiara, altresì, di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.



Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati, anche con modalità informatizzate, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti della spesa regionale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

in qualità legale rappresentante dell'associazione senza fini di lucro

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

- che la suddetta associazione è operante sul territorio regionale, da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda di contributo, nel campo della prevenzione e del contrasto delle forme di induzione alla dipendenza indotta da manipolazione e controllo nella vita di relazione della persona e da comportamenti e tecniche volte ad alterare l'autodeterminazione dell'individuo, attuate da singoli, da organizzazioni indipendenti o da gruppi anche apparentemente religiosi.

Luogo _____ Data _____

Firma _____

Alla presente, qualora non sottoscritta in presenza dell'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere **ALLEGATA fotocopia di un documento di identità** (fronte e retro) del dichiarante)

DOMANDA DI CONTRIBUTO DI CUI AL CAPO III



<p>Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria Riva N. sauro, 8 <u>34124-Trieste</u></p>	<p>SPAZIO RISERVATO ALLA MARCA DA BOLLO</p>
<p>DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DEI COSTI DI TERAPIA PSICOLOGICA E DI ASSISTENZA LEGALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 31 MAGGIO 2012, N. 11 (NORME PER IL SOSTEGNO DEI DIRITTI DELLA PERSONA E LA PIENA LIBERTÀ INTELLETTUALE, PSICOLOGICA E MORALE DELL'INDIVIDUO)</p>	
<p>Il sottoscritto _____ nato/a _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ codice fiscale _____</p> <p>o Persona vittima di manipolazione e di controllo psicologico ai sensi della legge regionale n. 11/2012; o Soggetto esercente la potestà, la tutela, la curatela, l'amministrazione di sostegno sul sig. _____ nato/a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ persona vittima di manipolazione e di controllo psicologico ai sensi della legge regionale n. 11/2012</p> <p>CHIEDE</p> <p>ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 maggio 2012, n. 11</p> <p>il contributo per il sostegno dei costi:</p> <p>o per la terapia psicologica presso lo studio del dott. _____ per un costo complessivo preventivato pari a euro _____</p> <p>o dell'assistenza legale presso lo studio dell'avv. _____ per un costo complessivo preventivato pari a euro _____</p>	

A tal fine,

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000:

- o che la persona vittima di manipolazione e di controllo psicologico ai sensi della legge regionale n. 11/2012 sulla quale esercita la potestà, la tutela, la curatela, l'amministrazione di sostegno, è minore
ovvero
- o che il reddito familiare complessivo della persona vittima di manipolazione e di controllo psicologico ai sensi della legge regionale n. 11/2012, è inferiore a 30.000,00 euro lordi annui moltiplicati per ciascuno dei componenti del nucleo familiare;

ALLEGA

- a) una relazione sulla situazione del soggetto vittima di manipolazioni e controllo psicologico unitamente al parere favorevole sulla richiesta di contributo, rilasciati dal centro di sostegno e aiuto ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11/2012;
- b) una relazione, redatta dai professionisti ai quali la vittima si rivolge, sulle attività necessarie per svolgere l'assistenza legale o psicologica a favore del soggetto vittima di manipolazioni e controllo psicologico, unitamente al preventivo di spesa;
- c) una dichiarazione, redatta dai professionisti ai quali la vittima si rivolge, attestante l'assenza di rapporti di collaborazione o dipendenza con i centri di sostegno e aiuto che hanno espresso il parere favorevole previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 11/2012;
- d) indicazione delle modalità di pagamento redatta secondo il modello di cui all'allegato B al regolamento;
- e) consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), redatto secondo il modello di cui all'allegato E al regolamento.

IL RICHIEDENTE

.....

(Luogo e data) li

Alla presente, qualora non sottoscritta in presenza dell'incaricato a ricevere la documentazione, deve essere **ALLEGATA fotocopia di un documento di identità** (fronte e retro) del dichiarante)

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI



Consenso al trattamento dei dati sensibili ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003

"Codice in materia di protezione dei dati personali"

- 1) **Finalità del trattamento.** La raccolta ed il trattamento dei dati personali sono effettuati dalla Regione Friuli Venezia Giulia -Direzione centrale, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria, esclusivamente per le finalità istituzionali riguardanti, in particolare, la gestione e il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal Regolamento recante i criteri e le modalità per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto dell'induzione alla dipendenza dell'individuo in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 31 maggio 2012, n. 11 (Norme per il sostegno dei diritti della persona e la piena libertà individuale, psicologica e morale dell'individuo).
- 2) **Modalità del trattamento e incaricato.** Il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto 1) viene effettuato dal personale assegnato all 'Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria, manualmente e con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza.
- 3) **Conferimento dei dati.** Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui al punto 1).
- 4) **Rifiuto di conferire i dati.** L'eventuale mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di ottenere l'esame e l'eventuale sostegno dei costi, sostenuti dalla vittima degli abusi, per la terapia psicologica e l'assistenza legale conseguenti al fenomeno di induzione illecita della volontà.
- 5) **Comunicazione e diffusione.** I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari,, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.
- 6) **Dati sensibili.** Il trattamento può riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del D.Lgs 196/2003.
- 7) **Titolare e responsabile del trattamento.** Titolare del trattamento è la Direzione centrale, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.. Responsabile del trattamento è l'Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria, nella persona del direttore pro-tempore. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è Insiel S.p.A. con sede in via S. Francesco d'Assisi – Trieste.

Luogo Data

Nome Cognome

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, e consapevole, in particolare, che il trattamento riguarderà i dati "sensibili" di cui all'art. 4 comma 1 lett. d), nonché art. 26 del D.lgs. 196/2003 (dati "idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale").

- presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa.

Firma leggibile

- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati ai soggetti indicati nell'informativa.

Firma leggibile

- presta il suo consenso per la diffusione dei dati nell'ambito indicato nell'informativa.

Firma leggibile